

## Allegato 2

Anna Magnani  
II anno Classe C2  
Tutor: Isa Maria Sozzi

### **RELAZIONE FINALE**

Il progetto è stato modificato rispetto alla griglia di progettazione presentata a giugno. Il tempo che è stato possibile dedicarvi è stato molto meno del previsto. La classe 2D, 21 studenti, è una classe piuttosto "complessa": vi sono alunni portatori di handicap con problemi comportamentali, alunni stranieri con una limitata conoscenza dell'italiano, un buon numero di ragazzi con difficoltà di attenzione e di concentrazione, poco motivati allo studio. Non sono emersi, per il momento, leader positivi. È dunque una classe difficile da coinvolgere, spesso refrattaria a qualsiasi lavoro che comporti una fatica extra. Sono iniziati così una serie di progetti al fine di aiutare la classe a trovare un'atmosfera più serena all'interno della quale collaborare in modo costruttivo, e i singoli alunni a costruirsi un'immagine scolastica positiva.

Il progetto Au restaurant/At the restaurant si è inserito dunque all'interno di un progetto più ampio, rappresentando un tassello di un mosaico ancora in fase di rodaggio.

Nella griglia di progettazione era previsto un lavoro di ricerca su Internet concernente i vari tipi di ristoranti sia francesi che inglesi. Ci si è limitati, con un gruppo di alunni, a cercare siti di alcuni ristoranti francesi e a scegliere una foto per illustrare un breve commento scritto dalla classe.

La riflessione sulle diversità/somiglianze tra le nostre abitudini e quelle francesi e inglesi (in relazione ai pasti) è stata posticipata alla prossima unità di apprendimento.

Poiché una parte degli alunni non svolge i compiti a casa con sufficiente puntualità, si è scelto di svolgere il lavoro a scuola.

**1.** Per apprendere una lingua straniera è importante poterla praticare. All'interno delle due ore dedicate allo studio del francese, ahimè troppo poche, si svolgono vari tipi di attività che forniscono occasioni di pratica della lingua, sia orale che scritta, in situazioni di vita quotidiana quali presentarsi, parlare del tempo, oppure, come nel caso di questo

progetto, ordinare al ristorante. Dopo aver dedicato tempo all'ascolto di dialoghi che forniscono tutte le strutture, le espressioni e i vocaboli necessari e dopo aver svolto attività di vario genere che facilitano l'apprendimento di tutto il bagaglio di contenuti necessario, gli studenti, a coppie o in gruppi di tre, scrivono i loro dialoghi che, una volta corretti, reciteranno davanti al resto della classe. Solitamente questo tipo di attività è molto gradito ai ragazzi. Partecipare alla realizzazione di questo progetto li ha motivati e hanno aderito con entusiasmo, anche se alcuni in modo caotico, ma complessivamente positivo.

La prima lezione è stata dedicata all'ascolto del dialogo che presenta una famiglia francese al ristorante. Il dialogo è semplice, ma fornisce tutte le espressioni e i vocaboli utili per potersela cavare in situazioni simili. Sono stati svolti tutti gli esercizi di comprensione e quelli che, per gradi, permettono di fare un po' di pratica della lingua orale. Questi ultimi sono esercizi che vengono svolti a coppie. Queste attività hanno richiesto circa 3 ore per lingua e sono state svolte in classe. I ragazzi si sono poi dedicati alla produzione scritta di un dialogo, a coppie o a gruppi di tre, in base al livello di conoscenza della lingua. Dopo la correzione dei dialoghi, hanno iniziato a esercitarsi oralmente. Il fatto di venire poi filmati, li ha motivati a una maggior precisione e chiarezza nella pronuncia. Questa fase ha richiesto circa due ore per lingua. Anche queste attività sono state svolte in classe. La trascrizione dei dialoghi a computer con Word è stata effettuata a piccoli gruppi nell'aula di informatica. Sono state necessarie circa due ore per trascrivere i dialoghi nelle due lingue. La registrazione dei dialoghi è stata effettuata nell'ultima settimana prima delle vacanze di Natale, al di fuori delle ore curricolari di francese e inglese. Ha richiesto circa un'ora e mezza ed è stata fatta con la mia macchina fotografica, molto semplice da usare e quindi utilizzata con facilità dai ragazzi. La registrazione non è certo di qualità, ma loro si sono divertiti molto! L'atmosfera elettrica nell'attesa delle vacanze non favoriva certo l'impegno nel lavoro scolastico, ma ha fornito entusiasmo per un'attività un po' insolita all'interno delle mura scolastiche. Per il momento sono stati filmati solo alcuni dialoghi perché non c'è stato sufficiente tempo per tutti.

Con un gruppetto eterogeneo di alunni ho dedicato un'ora in aula di informatica alla ricerca di siti di vari tipi di ristoranti francesi. Abbiamo salvato alcune foto che sono servite per illustrare alcune frasi scritte dai ragazzi sui diversi generi di ristoranti. La redazione di queste semplici frasi ha richiesto un'ora, è stata svolta in classe, a coppie. Abbiamo poi deciso di registrarle. Questo lavoro è stato fatto in classe, durante un'ora di supplenza, utilizzando il mio computer portatile. Ha richiesto circa mezz'ora.

In seguito ragazzi hanno stilato, a gruppi, una breve lista di vocaboli inglesi e francesi necessari per indicare oggetti utili per apparecchiare la tavola. Li hanno registrati, utilizzando il mio computer portatile, e hanno poi fatto le foto dei vari oggetti utilizzando la mia macchina fotografica. Questo lavoro ha richiesto circa due ore ed è stato svolto in classe. Il montaggio foto/voci è stato fatto in aula video. Abbiamo collegato il mio portatile al proiettore cosicché tutta la classe potesse vedere come si utilizza il programma Movie Maker. È stato puramente dimostrativo, ma molti ragazzi sono stati affascinati dalla semplicità del programma e dai risultati che questo permette. Questa attività ha richiesto circa un'ora e mezza.

**2.** In questo progetto sono stati coinvolti, oltre a me, la classe 2D e l'insegnante di inglese, professoressa Calafà.

**3.** Il tempo è poco e una parte del lavoro è stato svolto al di fuori delle ore di lingua. Non è stato facile far coincidere le ore in cui l'aula di informatica era libera con le ore in cui era possibile per me e per i ragazzi lavorare a questo progetto. Per questo ho preferito lavorare con piccoli gruppi e usare il mio computer per una parte del lavoro.

La classe ha lavorato con piacere e, al di là del valore linguistico del prodotto finale, ha sperimentato, anche se in situazione costruita, la necessità e la soddisfazione di sapersela cavare in modo autonomo.

**4.** Il progetto è semplice e poco articolato. Non abbiamo dunque incontrato particolari difficoltà.

**5.** L'esperienza è stata positiva perché ha aiutato a creare un'atmosfera più gioiosa in classe e, complici le vicine vacanze natalizie, anche più festosa. Questo può contribuire a dare un impulso positivo e una maggior motivazione allo studio delle lingue straniere, in particolare del francese, lingua vista sempre più da studenti e genitori come lingua inutile e antiquata. Mi ha dato l'occasione di stare con i miei studenti in modo più rilassato e meno rigido e di cogliere alcuni aspetti del loro carattere che difficilmente emergono durante la lezione curricolare. Alcuni hanno dimostrato buone capacità di far fronte alle situazioni e di trovare soluzioni pratiche in modo rapido.

Per i ragazzi è stata un'occasione per vivere il lavoro scolastico in modo più lieve, ma ugualmente produttivo. Per quanto riguarda l'uso delle Nuove Tecnologie, i ragazzi utilizzano Word con sicurezza. Hanno apprezzato molto la possibilità di registrare le loro voci e si sono impegnati per migliorare la loro pronuncia. Per i più timidi e per i meno abili, che non volevano essere ripresi, registrare i vocaboli e le frasi è stata un modo per partecipare in modo evidente al progetto, senza esporsi troppo. Il programma Movie Maker ha riscosso un buon successo. È un programma creativo, facilmente utilizzabile anche da chi non lo conosce e penso che alcuni di loro lo sperimenteranno durante le vacanze.

**6 e 7.** Le relazioni tra alunni e docente in situazioni di apprendimento più informali, come quella di questo progetto, rispetto alle situazioni più tradizionali, sono più distese e serene. Questo crea un'atmosfera più propizia all'apprendimento e contribuisce ad aumentare la motivazione allo studio della disciplina. Inoltre, permette agli studenti e al docente di mettere in gioco abilità e conoscenze non sempre impiegate in ambito scolastico. Per alcuni studenti è l'occasione per migliorare la propria immagine scolastica, per rendersi più visibili, in modo positivo, sia agli occhi dei compagni che a quelli dell'insegnante. I ragazzi hanno, nel complesso, lavorato bene in gruppi e/o a coppie e si sono spontaneamente aiutati in caso di difficoltà.

**8.** Non vi sono state difficoltà di collaborazione con la collega di inglese. È stato, come già in altre occasioni, piacevole e produttivo.

**9.** È stato più semplice per me, per una parte del lavoro, utilizzare il mio computer perché l'accesso all'aula di informatica non è sempre possibile. I contenuti del progetto sono adeguati al livello della classe e al tempo a disposizione. Da un punto di vista didattico, il progetto ha funzionato .

**10.** Questa esperienza di lavoro corale ha sicuramente rappresentato una fonte di arricchimento professionale. Questo progetto ha portato alla creazione di un prodotto semplice, ma che ha soddisfatto sia noi docenti che i ragazzi. Ha migliorato le relazioni tra docenti e alunni e, in alcuni casi, anche tra alunni.

**11.** I ragazzi si sono divertiti soprattutto nella fase di registrazione del lessico e delle brevi frasi sui ristoranti, e nella fase di ripresa dei dialoghi. Hanno collaborato tra di loro in modo positivo. Hanno preso coscienza delle varie fasi per giungere a un prodotto finito, toccando con mano quanto è importante organizzare bene le varie fasi e distribuire i vari compiti.

**12.** Gli studenti hanno chiesto di fare un lavoro simile per una prossima unità.

Anna Magnani

Dicembre 2007